

**SCADENZA 20/06/2019**

<b>Finalità</b>	Affrontare almeno uno dei seguenti motivi di discriminazione elencati all'art. 19 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea: origine razziale o etnica; religione o convinzioni personali; disabilità; età; orientamento sessuale; favorire l'integrazione dei ROM.
<b>Fondo strutturale interessato</b>	Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza – Commissione Europea
<b>Asse di riferimento</b>	Promuovere l'effettiva attuazione del principio di non discriminazione REC-RDIS-DISC-AG-2019
<b>Territorio di intervento</b>	UE 28: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. Serbia, Islanda, Liechtenstein.
<b>Destinatari</b>	Settore pubblico e privato; società civile.
<b>Beneficiari</b>	Enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei Paesi ammissibili. I progetti devono essere realizzati da una partnership che coinvolga almeno due soggetti (proponente di progetto + 1 partner). Se il progetto è transnazionale, devono essere di due diversi Paesi ammissibili.
<b>Settori d'intervento/ambito di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la gestione della diversità nel settore pubblico e privato.</li> <li>• Lotta alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale nella società e promozione dei diritti delle persone LGBTI.</li> <li>• Lotta contro le discriminazioni fondate sulla religione o le convinzioni personali, la razza e / o l'origine etnica.</li> <li>• Rafforzare la lotta contro l'antigypsyism e varie forme di discriminazione contro i rom.</li> <li>• Migliorare la raccolta di dati sull'uguaglianza nel settore pubblico e / o privato mediante l'attuazione di nuovi strumenti.</li> </ul>
<b>Tipologia di interventi</b>	L'invito finanzia progetti incentrati su una o più delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccolta di dati, indagine, monitoraggio e comunicazione dell'attuazione della legislazione sulla non discriminazione, sostegno alle vittime di discriminazione;</li> <li>• capacity building, formazione di professionisti e empowerment;</li> <li>• apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, cooperazione, compresa l'individuazione delle migliori pratiche che possono essere trasferibili ad altri paesi partecipanti;</li> <li>• azioni di divulgazione e sensibilizzazione (anche a livello locale), ad esempio attraverso conferenze, campagne o social media e stampa.</li> </ul>
<b>Spese ammissibili</b>	Costi diretti: Costi del personale. Costi di viaggio e sussistenza (solo per viaggi pertinenti all'azione, direttamente collegati a specifiche e chiaramente identificabili attività della convenzione di sovvenzione). Altri costi diretti: pubblicazione e diffusione, conferenze e seminari, materiali di consumo e forniture, attrezzature e infrastrutture e tutti i beni e servizi necessari per attuare l'azione.

1

"AdIM News" testata giornalistica registrata presso il ex Tribunale di Sala Consilina (SA) al R.G. N. 3/05 del 14.12.05

	<p><b>Costi indiretti:</b> Un importo forfettario pari al 7% del totale dei costi diretti ammissibili dell'azione è ammissibile come costi indiretti, che rappresentano i costi amministrativi generali del beneficiario che possono essere considerati imputabili all'azione.</p>
<b>Spese non ammissibili</b>	<p>Costi relativi alla remunerazione del capitale o a dividendi; costi per servizi di debito e debito; interessi; perdite di cambio; spese bancarie; spese eccessive o sconsigliate, regali, incentivi, costi di rappresentanza, attività ricreative/ turistiche / culturali; IVA deducibile; premio assicurativo contro il rischio di perdite del cambio; borse di studio; costi dichiarati nell'ambito di un'altra sovvenzione UE o Euratom; spese di viaggio e di soggiorno e qualsiasi altra tassa per qualsiasi membro del personale o rappresentante eletto di istituzioni, organismi o agenzie dell'UE; costi collegati ad attività che non si svolgono in uno dei paesi ammissibili, salvo approvazione scritta da parte della Commissione; imposte per le quali il contraente è responsabile nella sua qualità di entità commerciale (ad esempio IRAP in Italia; Costi sostenuti per la produzione di materiale di comunicazione, comprese bacheche e siti Web, che non riconoscono il sostegno finanziario dell'UE; costi che non comportano un flusso di cassa per il Beneficiario; contributi in natura, input non monetari da terzi, quali donazione di materie prime, lavoro volontario non retribuito o prestazione di servizi non pagata, qualsiasi altro bene o servizio fornito al Beneficiario il cui costo è sostenuto da un'altra organizzazione e non rimborsato dal Beneficiario.</p>
<b>Risorse disponibili</b>	<b>€ 4.000.000</b>
<b>Contributo/Finanziamento</b>	Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non deve essere inferiore a € 100.000 né superiore a € 250.000.
<b>Modalità di partecipazione</b>	Procedura telematica.
<b>Documentale</b>	Mod. 7.08

2